

Archivio di Stato di Milano



**ATTI DI GOVERNO  
COMMERCIO PA  
INVENTARIO SOMMARIO**

Per la richiesta indicare:  
Iperfondo: Atti di governo  
Fondo: Commercio Parte antica  
Pezzo: numero della busta

# Atti di governo (sec. XV - seconda metà sec. XIX)

Iperfondi

Livello 1

## Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 913: Atti di governo

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Produttore iperfondi: [Milano, Archivi governativi \(1781 - 1870\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI0100

Consistenza: bb. 29305, regg. 14 (In GG: bb. 28038)

Metri lineari: 4187

Note alla data: (In GG: sec. XV - sec. XIX) antecedenti dal secolo XIII e seguiti al XX secolo

**Contenuto:** La documentazione conservata negli Atti di governo è costituita dalle scritture prodotte dalle magistrature centrali dello Stato di Milano, suddivise per materia, quindi per nomi di località o persona, e infine in ordine cronologico.

Le materie amministrative in base alle quali sono classificati gli atti sono: Acque, Acque e strade, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Araldica (di cui è presente anche un fondo Registri), Censo, Commercio, Confini, Culto, Esenzioni, Feudi Camerali, Feudi Imperiali, Finanza (di cui sono presenti anche i fondi Apprensioni, Confische, Redduttori), Fondi camerali, Giustizia civile, Giustizia punitiva, Luoghi pii, Militare, Popolazione, Potenze estere, Potenze sovrane, Sanità, Spettacoli pubblici (di cui è presente anche il fondo Spettacoli pubblici gestione governativa), Strade, Studi, Tesoreria, Trattati (senza distinzione fra parte antica e moderna), Uffici civici, Uffici giudiziari (solo parte antica), Uffici e tribunali regi (comprendente anche un fondo parte speciale), Uffici vari.

**Storia archivistica:** Gli Atti di governo conservano in un unico complesso archivistico i fondi smembrati e riordinati tra Settecento e Ottocento secondo il metodo di ordinamento per materia. In esso sono raccolte, in ordine alfabetico, "classi di materie" di documenti provenienti dagli archivi delle magistrature, dei ministeri e degli uffici governativi dello Stato di Milano, concentrati negli Archivi governativi di San Fedele, istituiti da Giuseppe II nel 1781 con le funzioni di archivio generale dell'amministrazione asburgica in Lombardia.

Il sistema di ordinamento per materia era già adottato negli archivi milanesi durante il Settecento e rifletteva gli ambiti di attività delle istituzioni che li avevano prodotti e conservati. Presso l'Archivio di governo del Castello venivano versati e mantenuti distinti i fondi delle magistrature centrali dello Stato non più di uso corrente, organizzati secondo le rispettive materie d'ufficio.

Le numerose e profonde riforme della dominazione austriaca produssero tuttavia radicali mutamenti nell'apparato amministrativo dello Stato milanese, nella direzione di un assetto burocratico moderno e centralizzato, efficiente e capace di autogovernarsi.

A partire dal 1765, Gaetano Pescarenico, archivista presso l'Archivio del Magistrato camerale, ricevette da Vienna svariati ordini di applicazione di un sistema "per classi e materie" per il riordino dei fondi dei soppressi Magistrati ordinario e straordinario, cui si oppose, proponendo un ordinamento cronologico e il rispetto del principio di provenienza dei fondi.

Nel 1778, il successore di Pescarenico, Bartolomeo Sambrunico, accolse le disposizioni di Vienna e diede avvio, sotto la guida del cancelliere aulico Kaunitz, al versamento dell'Archivio camerale nei locali del soppresso collegio gesuitico di San Fedele, al fine di scongiurare i pericoli di dispersione e manomissione cui le frequenti trasformazioni amministrative espongono gli archivi degli uffici di governo, e in previsione di un riordinamento e una loro globale fusione rispondente alle esigenze di accentramento, ricerca e funzionalità dell'amministrazione austriaca.

Nel 1781, presso gli Archivi governativi di San Fedele, istituiti da Giuseppe II con le funzioni di "istituto di concentrazione delle antiche scritture del ducato e contemporaneamente archivio di deposito [...] dell'apparato burocratico in vigore" (Bologna, Il metodo peroniano, p. 252), fu trasferito l'Archivio di governo del Castello, comprendente gli archivi visconteo sforzesco, delle cancellerie spagnole e asburgiche, del Consiglio segreto, delle Giunte interinali e provvisorie di governo e i registri degli statuti. Ilario Corte, già prefetto dell'Archivio di governo del Castello, fu il primo direttore degli Archivi governativi, cui fu affidata, sotto le direttive di Kaunitz e con la collaborazione del secondo ufficiale Luca Peroni, la responsabilità della riorganizzazione e conservazione dell'enorme quantità di documentazione confluita progressivamente nel nuovo istituto di concentrazione.

La soppressione di numerose magistrature e la creazione di nuove con competenze maggiori e differenti avevano determinato l'esigenza da parte dell'amministrazione austriaca corrente di consultare, con esattezza e rapidità, la documentazione prodotta in ambiti amministrativi e istituzionali differenti, con riguardo non tanto alle magistrature che avevano prodotto gli atti quanto al contenuto stesso dei documenti. Il trasferimento in San Fedele e le "nuove esigenze degli uffici dell'amministrazione riformata, resero naturale l'effettuazione di un ulteriore passo nell'applicazione dello stesso metodo d'ordinamento. Non si ravvisava più alcuna utilità nel mantenere distinti gli archivi degli uffici soppressi e la ricerca delle scritture antiche sarebbe stata sempre più faticosa col passare del tempo, in forza dell'oblio che su quegli uffici avrebbe steso la nuova prassi amministrativa". Fu così che venne a formarsi "un nuovo, unico fondo documentario di tutti gli atti del passato e presente governo, senza alcuna attenzione per gli uffici e le istituzioni d'origine" (Bologna, Il metodo peroniano, p. 252 - 253).

I documenti - sottoposti a operazioni di "sceveramento" dai fondi originari, e conseguente classificazione e selezione - furono raccolti per categorie o classi archivistiche dette "titoli dominanti" o "capi sommi", corrispondenti alle materie amministrative, divisi a loro volta in "titoli subalterni", disposti all'interno in ordine geografico cronologico.

Ogni classe fu divisa in "provvidenze generali" e "occorrenze particolari": nelle prime furono raccolte le disposizioni di carattere generale quali leggi, bandi, dispacci sovrani e disposizioni governative, emanati dagli organi competenti; nelle seconde gli atti esecutivi degli organi cui spettava la materia, gli atti dell'amministrazione e quelli relativi a vicende particolari (fascicoli dedicati a singole questioni come persone, famiglie, luoghi, etc.). Le classi furono ulteriormente divise in parte antica, per i secoli XV - XVIII (fino al 31 dicembre 1800, ma con numerosi seguiti), e parte moderna, per il secolo XIX.

L'affermazione del rinnovato ordinamento per materia negli Archivi governativi fu legata alle vicende dei tre maggiori archivisti che vi operarono, alternandosi alla direzione e applicando, con modalità difformi, il sistema di classificazione: Ilario Corte (1781 - 1786), Bartolomeo Sambrunico (1786 - 1796; 1799 - 1800; 1814 - 1818) e Luca Peroni (1796 - 1799; 1820 - 1832); da quest'ultimo prese nome il metodo, "portato alle estreme conseguenze" (Lodolini, Lineamenti di storia dell'archivistica, p. 95), e attuato secondo un "diverso grado di articolazione organica" (Bascapé, L'origine del sistema di ordinamento per materie, p. 39) che aumentava il numero e l'eterogeneità delle classi dominanti, anziché collegare gerarchicamente una classe a un'altra.

Peroni compilò inoltre un "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti la diverse 'classi' dell'archivio", che costituiva un mezzo indispensabile per la sistemazione delle scritture e la loro localizzazione, tramite rimandi che evidenziano ancora oggi le diverse connessioni esistenti tra i documenti.

Continuatori di Peroni nell'opera di riordinamento furono i direttori Giuseppe Viglezzi (1832 - 1851), Luigi Osio (1851 - 1873) e, in misura parziale e controversa, Cesare Cantù (1873 - 1895).

I successivi direttori dell'AS MI, Ippolito Malaguzzi Valeri (1895 - 1905), Luigi Fumi (1908 - 1920) e Giovanni Vittani (1920 - 1938) condannarono il metodo peroniano, definendo Peroni autore "della massima confusione che sia mai stata verificata in materia archivistica" (Ferorelli, L'Archivio camerale, p. 149), e avviarono l'opera di ricostruzione dei fondi smembrati.

Il nuovo orientamento, legato all'unità nazionale e al nuovo assetto politico istituzionale, rifiutò difatti l'ordinamento archivistico di matrice asburgica, che annullava la realtà istituzionale sacrificando l'identità delle singole magistrature, e privilegiò il metodo storico affermatosi dalla metà dell'Ottocento, funzionale alla storia delle istituzioni e all'interesse per la nazione che si era appena data un'autonomia. Nondimeno in anni recenti nuove prospettive di studio hanno individuato il sistema peroniano come un "fatto storico", riflesso della cultura amministrativa coeva e "scelta operativa che nasceva da una legittima e innovativa esigenza di funzionalità" (Carucci, Gli archivi peroniani, p. 13).

Del materiale conservato negli Atti di governo, generalmente in buon stato di conservazione, sono da segnalare numerose dispersioni avvenute durante i bombardamenti del 1943:

- Finanze parte moderna: bb. 239 di cui ne rimane 1;
- Giustizia civile parte moderna: bb. 254 di cui ne rimangono 46;
- Giustizia punitiva parte moderna: bb. 292 di cui ne rimangono 55;
- Luoghi pii parte moderna: bb. 1963 di cui ne rimangono 106;
- Militare parte moderna: bb. 1772 di cui ne rimangono 18;
- Polizia parte antica: bb. 46, interamente distrutte;
- Polizia parte moderna: bb. 1421, interamente distrutte;
- Sanità parte moderna: bb. 1007 di cui ne rimane 1;
- Strade parte antica: bb. 356 di cui ne rimangono 2;
- Strade parte moderna: bb. 750 di cui ne rimangono 2;
- Tesoreria parte antica: bb. 70 di cui ne rimangono 67;
- Tesoreria parte moderna: bb. 348 di cui ne rimangono 3.

A differenza di quanto afferma la pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", sono presenti le 28 buste del fondo Uffici vari, indicate come distrutte, mentre mancano svariati pezzi di Araldica registri.

Negli inventari del complesso archivistico sono presenti riferimenti, oltre che tra i diversi fondi degli Atti di governo, al carteggio visconteo sforzesco, alle collezioni Sigilli e Comuni, al Fondo di Religione, ai Carteggi consolari. In particolare, parte dei documenti relativi al periodo visconteo sforzesco, previa annotazione di riferimento, sono stati collocati nel fondo ricostruito nel corso del XX secolo (cfr. scheda complesso archivistico Carteggio visconteo sforzesco asmi0500).

Nel complesso archivistico Miscellanea storica sono presenti nuclei documentari classificati in base alle seguenti materie degli Atti di governo: Acque, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Censo, Commercio, Culto, Feudi camerale, Fondi camerale, Finanze, Giustizia civile e punitiva, Gride, Luoghi pii, Militare, Potenze estere e sovrane, Sanità, Spettacoli, Strade, Studi, Tesoreria, Uffici (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea storica asmi2620).

Alcune mappe originariamente conservate nel complesso archivistico sono state estratte e collocate nella Miscellanea mappe e disegni (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea mappe e disegni - MMD asmi4950); si segnala anche la presenza di materiale proveniente dagli Atti di governo nella Miscellanea materiale restaurato (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea materiale restaurato asmi4940).

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, si è avvertita la necessità di adottare un criterio uniforme nell'individuazione, pur lacunosa e inevitabilmente approssimativa, delle molteplici magistrature produttrici della documentazione classificata e riordinata secondo il metodo peroniano. Si è deciso di ricondurre ai singoli fondi i soggetti produttori più probabili, sulla base delle indicazioni date dalla Guida Generale degli Archivi di Stato e, in misura minore, della bibliografia segnalata a livello dei complessi archivistici descritti. Nella "storia archivistica" di ciascuna scheda complesso si sono ripetute le informazioni che la Guida Generale riferisce in relazione agli enti produttori e, previa verifica della loro attendibilità, si è proceduto alla creazione e al collegamento delle schede dei soggetti produttori. La fonte di riferimento nell'individuazione delle denominazioni e delle descrizioni dei soggetti produttori è il repertorio delle istituzioni civili del territorio lombardo "Civita", dalla cui banca dati si sono ricavate le principali informazioni citate, relative all'ambito di attività e alla struttura degli enti descritti, rinviando con un opportuno riferimento al profilo istituzionale completo.

## Strumenti di ricerca

### [PERONI, Vocabolario](#)

Inventario di sala AG 0

Autori: Peroni Luca

PERONI, Vocabolario PERONI Luca, "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie, le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare, impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti le diverse 'classi' dell'archivio", in NATALE Alfio Rosario (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico", I, Milano 1976, pp. 95 - 159

## Bibliografia:

- **Annuario AS MI (1911 - 1919)**, FERORELLI, L'Archivio camerale, vol. 2 (1912), 123 - 154 = Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, voll. 1 - 9, 1911 - 1919
- **BASCAPE', L'ordinamento per materie** = BASCAPE', M., L'origine del sistema di ordinamento per "materie" adottato negli archivi delle opere pie milanesi, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 29 - 60
- **BOLOGNA, Gli archivi peroniani** = Gli archivi peroniani e l'ordinamento per materia. Materiali per una antologia, a cura di M. BOLOGNA, Milano, [1996]
- **BOLOGNA, Il metodo peroniano** = BOLOGNA, M., Il metodo peroniano e gli "usi d'ufficio": note sull'ordinamento per materia dal XVIII al XIX secolo, in "Archivio Storico Lombardo", CXXIII (1997), pp. 233 - 280
- **CAGLIARI POLI, Il sistema peroniano** = CAGLIARI POLI, G., Il sistema peroniano, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 15 - 22
- **CARUCCI, Gli archivi peroniani** = CARUCCI, P., Gli archivi peroniani, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 9 - 14
- **LODOLINI, Lineamenti di storia dell'archivistica** = LODOLINI, E., Lineamenti di storia dell'archivistica italiana, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991
- **NATALE, L'Archivio di Stato di Milano, I** = NATALE A.R. (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico, I. Guide e cronache dell'Ottocento", Milano 1976
- **PERONI, Vocabolario** = PERONI Luca, "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie, le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare, impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti le diverse 'classi' dell'archivio", in NATALE Alfio Rosario (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico", I, Milano 1976, pp. 95 - 159

## Compileri

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1999/08/30

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2005

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA0022BC/>

# Commercio parte antica (1477 - ca. 1798)

Fondo

Livello: 2

## Altre denominazioni:

Denominazione utilizzata da Peroni: Commercio interno

Denominazione in GG II 917: Commercio p.a.

**Produttore fondo:** [Milano, Magistrato camerale \(1749 - 1771\)](#); [Milano, Regio ducale magistrato camerale \(1771 - 1786\)](#); [Milano, Supremo consiglio di economia \(1765 - 1771\)](#); [Milano, Consiglio di governo \(1786 - 1791\)](#); [Milano, Magistrato politico camerale \(1791 - 1796\)](#); [Milano, Amministrazione generale di Lombardia \(1796 - 1797\)](#); [Milano, Direttorio esecutivo \(1797 - 1799\)](#); [Milano, Governatore \(1499 - 1796\)](#); [Milano, Gran cancelliere \(1535 - 1753\)](#); [Milano, Ministro plenipotenziario \(1745 - 1796\)](#); [Milano, Giunta urbana del mercimonio \(1719 - 1757\)](#); [Milano, Cancelleria ducale \(sec. XV - sec. XVI\)](#)

**Produttore iperfondo:** [Milano, Archivi governativi \(1781 - 1870\)](#)

**Codice:** ASMI0100140

**Consistenza:** bb. 265 (In GG: bb. 264)

**Metri lineari:** 38

**Note alla data:** (In GG: sec. XVI - 1801)

Con lacune cronologiche e documenti in copia dal 1387

**Contenuto:** Disposizioni riguardanti la qualità, la condizione e lo sviluppo del commercio: dazi delle manifatture, arti e mestieri, operatori, progettisti, macchinisti, banchi, monti, fiere e mercati, camere di commercio, manifatture.

I trattati e le convenzioni relativi al commercio estero sono raccolti nel fondo Trattati; rimangono qui conservate le carte relative ai rapporti con gli stati esteri.

Il fondo si articola in Provvidenze generali (bb. 1 - 32) e in Occorrenze particolari (bb. 33 - 264), costituite da un elenco alfabetico delle diverse manifatture, dei generi e degli articoli. Le Occorrenze particolari sono ordinate alfabeticamente per comuni, uffici e materia, e disposte in 25 gruppi.

Si segnala nella busta 238 un inventario dell'Ufficio delle miniere e tesori dello Stato.

**Storia archivistica:** In base alla Guida Generale gli atti e le scritture risultano prodotti dalle cancellerie dello Stato, dalla Giunta del mercimonio, dal Magistrato camerale, dal Supremo consiglio di economia, dalla Giunta bancaria, dalla Giunta delle finanze, dal Consiglio di governo, dal Magistrato politico camerale, dall'Amministrazione generale di Lombardia, dal Direttorio esecutivo.

Parte dei documenti provenienti dall'archivio visconteo sforzesco, previa annotazione di riferimento, sono stati collocati nel fondo ricostruito nel XX secolo.

Si segnala la presenza di un pezzo estratto e collocato nella Miscellanea materiale restaurato.

## Strumenti di ricerca

### Commercio parte antica e moderna

sec. XX

inventario sommario

Per quanto riguarda la parte moderna, all'interno del volume sono contenute due versioni differenti del medesimo inventario, di cui la seconda, riportante solo la vecchia numerazione, è più analitica.

Inventario di sala AG 10 (già n. 16)

### Commercio parte antica

1994

inventario analitico

Inventario di sala AG 11 (già n. 17)

Autori: Bortolotti Maria Pia (archivista di Stato)

## Bibliografia:

- **Annuario AS MI (1911 - 1919)**, vol. 4/1914, 28 - 30 = Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, voll. 1 - 9, 1911 - 1919

- **NATALE, L'Archivio di Stato di Milano, I** = NATALE A.R. (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico archivistico, I. Guide e cronache dell'Ottocento", Milano 1976

## Compileri

prima redazione: Natalia Stocchi, archivista 1998/06/30

revisione: Marina Regina, archivista 2005

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002311/>

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
		<u>Commercio</u>			
		<u>Parte antica m</u>			
1	1	R. I.	1490	1719	
2	2	-	1720	1739	
3	3	-	1740	1769	
4	4	-	1770	1787	
5	5	-	1788	-	
6	6	-	1789	-	
7	7	Comuni A. I.	-	-	
8	8	Brescia	-	-	
9	9	L. O.	-	-	
10	10	Lodi	-	-	
11	11	Pavia	-	-	
12	12	P. I.	-	-	
13	13	Dipartimenti A. I. anno Repub. G	1797	-	
14	14	I. I.	-	-	
15	15	Germania - Austria	1741	1767	
16	16	-	1768	1774	
17	17	-	1771	1779	
18	18	-	1780	1781	
19	19	-	1782	1784	
20	20	-	1785	1786	
21	21	-	1787	1788	
22	22	-	1789	1790	
23	23	-	1791	-	
24	24	Stati Esteri A. I.	-	-	
25	25	Francia	-	-	
26	26	Genova e stato	-	-	
27	27	Nona e stato	-	-	
28	28	Svizzera	-	-	
29	29	Corona	-	-	
30	30	Venezia	-	-	

Numerazione		Titolo delle Liste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
31	31	P. G. Stradali (Dati)			
32	32	Viaggi Landriani	1782	1789	
33	33	Uffici Impiegati - Occ. Part. A-Z			
34	34-35	Ⓞ			
35	36	Ormi da fuoco e da taglio - fabbriche - fabbricatori			
36	37-38	B			
37	39	Banche e Monti - P. G. Monti di Pietà			
38	40	- - - Comuni - A - B			
39	41	- - - Borzolo			
40	42	- - - ba			
41	43	- - - baravaggio			
42	44	- - - Casalmaggiore			
43	45	- - - ce - cu <i>Monte</i>			
44	46-47	- - - Cremona <i>" "</i>			
45	48	- - - D. J.			
46	49	- - - L. O			Mantova - vuoto
47	50	- - - Lodi			
48	51	- - - Mantova - Uffici - P. G.			
49	52-53	- - - Uffici diversi			
50	54	- - - Monti di Pietà P. G.		1770	
51	55	- - - - -	1771	1786	
52	56	- - - - -	1787		
53	57	- - - Occor. diverse A-Z			
54	58-59	- - - Credit. Debit. Rendite			
55	60	- - - Monti diversi			
56	61	- - - Milano Banche e Monti diversi			
57	62	- - - Ferrata			
58	63	- - - Monte bianco	1775	1789	
59	64	- - - - -	1770		
60	65	- - - Monte vicolo Occor. diverse			
61	66-67	- - - Monti di Pietà P. G. Uffici			
62	68	- - - - - P. G.		1786	
63	69	- - - - -	1787		
64	70-71	- - - - - A-Z			
65	72-73	- - - S. Ambrogio - Uffici			
66	74-75	- - - - - P. G.	1793	1744	
67	76-77	- - - - - S. P. G.	1745	1758	(Monte S. Francesco)
68	78	- - - - -	1759	1786	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
69	79	Banchi e Monti - Comuni - Milano - S. Ambrogio P. G.	1787	—	
70	80	— — — — — Appuntamenti	1658	1767	
71	81	— — — — —	1768	1770	
72	82	— — — — —	1771	1779	
73	83	— — — — —	1780	1785	
74	84	— — — — — Capitalisti bresciani	—	—	
75	85	— — — — — Persone. boari	—	—	
76	86	— — — — — Decret. Diverse a. L.	—	—	
77	87	— — — — — S. Carlo. P. G.	—	1639	
78	88	— — — — —	1640	1699	
79	89	— — — — —	1700	—	
80	90	— — — — — Reg. D. G. - Dec. D. G.	—	—	
81	91	— — — — — Organizzazione a. L. a. L.	—	—	
82	92	— — — — — Dec. Diverse	—	—	
83	93	— — — — — S. Francesco P. G. Decret. P. G.	—	—	
84	94-95	— — — — — S. Teresa. Uffici. P. G.	—	—	
85	95	— — — — — Ragionieri	—	—	
86	97-98	— — — — — Casaf	1786	1798	
87	99	— — — — — P. G.	1747	1768	
88	100	— — — — —	1769	1770	
89	101	— — — — —	1771	—	
90	102	— — — — — - Monti. mod. S. L. S. L.	—	—	
91	103	— — — — — Crediti. Impianti	1793	—	
92	104	— — — — —	1774	—	
93	105-106	— — — — — Sovvignieri	—	1784	
94	107	— — — — —	1785	—	
95	108	— — — — — Creditori. P. G.	—	—	
96	109	— — — — — A. B.	—	—	
97	110	— — — — — C.	—	—	
98	111	— — — — — D. L.	—	—	
99	112	— — — — — M. L.	—	—	
100	113	— — — — — N. S.	—	—	
101	114	— — — — — C. L.	—	—	
102	115	— — — — — A. L.	—	—	
103	116-117	— — — — — Monti. Delle. Delle. P. G. Uffici	—	—	
104	118	— — — — — P. G.	—	—	
105	119	— — — — — Paria. Monti. Delle. P. G. Uffici	—	—	
106	120	— — — — — Dec. D. G.	—	—	

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni	
nuova			vecchia			
generale	particolare di serie					
107		121	Banchi e Monti - comuni S. G.			
108		122	" " " S. Angelo			
109		123	" " " P. L.			
110		124	C. <u>Luota (24)</u>	14-6-78	Manco	
111	125-126		banche mercantili - P. G. Uffici - bari Piazza			
112	127-128		" " " comuni A. G.			
113		129	" " " Como Uffici P. G.			
114		130	" " " " "			
115		131	" " " " " Protocolli	1786	1788	
116		132	" " " " " "	1789	1790	
117		133	" " " " " "	1791	1792	
118		134	" " " " " "	1793		
119		135	" " " " " A. L.			
120		136	" " " " " bremona P. G.			
121		137	" " " " " Protocolli	1786	1789	
122	138-139		" " " " " "	1790		
123		140-141	" " " " " Uffici A. L.			
124		142	" " " " " P. L.			
125		143	" " " " " Lodi P. G.			
126	144-145		" " " " " Protocolli			
127		146	" " " " " Uffici			
128		147	" " " " " Mantova P. G.			
129		148	" " " " " Protocolli	1786	1788	
130		149	" " " " " "	1789		
131	150-151		" " " " " Uffici A. L.			
132		152	" " " " " Milano P. G.			
133		153	" " " " " Protocolli	1781	1788	
134		154	" " " " " "	1789	1790	
135		155	" " " " " "	1791	1792	
136		156	" " " " " "	1793	1794	
137		157	" " " " " "	1795		
138	158-159		" " " " " Uffici A. L.			
139		160	" " " " " Pavia P. G. Uffici			
140		161	" " " " " Protocolli	1786	1790	
141		162	" " " " " "	1791		
142		163	" " " " " A. L.			
143		164	" " " " " cavalli ecc. - Piazza			
144		165	" " " " " P. L.			



Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
145	166	Drappi	1525	1680	
146	167	Dracchi - Draghini P. G.			
147	168	Faccini - Brentadori			
148	169-170	Fire - Mercati - P. G.		1779	
149	171		1780		
150	172	comuni A			
151	173				
152	174	Abbiadorate			
153	175-176	Bergara			
154	177-178	Alessandria P. G. - A. L.			
155	179	Pa - Bi			
156	180-181	Pa - Bu			
157	182	ba - bulte			
158	183	barali			
159	184	barbi - bi			
160	185	bo - bu			
161	186	bomo			
162	187	D. L.			
163	188-189	fa - fi			
164	190	fo - fi			
165	191	Gravedona			
166	192-193	L.			
167	194	Laveno P. G.	1773		
168	195		1774		
169	196	A. L.			
170	197	Lomazzo			
171	198	Ma			
172	199	Mantova			
173	200	Me - Mi			
174	201	Melegnano	1563	1725	
175	202		1726		
176	203	Milano			
177	204	Mercato e Osteria Sello Ballo		1648	
178	205		1649	1699	
179	206		1700	1741	
180	207		1742		
181	208		1743	1785	
182	209	Mo - Mpe			
		Monza			

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	particolare di serie				
183	210	Fine Mercati - comuni - A. P.			
184	211	Fandino			
185	213-213	Pe. L.			
186	214	R.			
187	215	Qivalta			
188	216	S.			
189	217	Santi			
190	218	S. Angelo - Lodigiano			
191	219	S. Fioriano			
192	220-221	Saronno - Soncino			
193	222	Sorona			
194	223	T. L.			
195	224-225	Costona - Cremona			
196	226-227	Cremona - Cremona - Pavia			
197	228-229	Cremona - Cremona - Pavia			
198	231	L. O.			
199	232	Lampini P. G.			
200	233	Como - Guaita	1788	1789	
201	234		1790		
202	235	Occ. Park. A. L.			
203	236	Mantova			
204	237				
205	238				
206	239	Fine - Comuni - comuni - A. B.			
207	240	Be. bar			
208	241	caf. Don			
209	242	Don. G.			
210	243	St. Man			
211	244	Lecco			
212	245	Mas - Or			
213	246	Of. Tra			
214	247-248	Tr. L.			
215	249	Talavagna			
216	250	Talavagna		1780	
217	251		1781		
218	252		1793	1795	
219	253		1795		
220	254		1795		
221	255				
222	256	Pali. Divoje			

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova			Data	Data	
generale	vecchia				
221	221	Miniere. Juine. Pami. Occ. Part. Uffici. A-L	-	-	
222	222	Oro. Crepici	-	-	
223	223	P. L.	-	-	
224	224	Selli. Provved. Gen. Comuni	-	-	
225	225	Peti. Misure. P. G. Uniformità	-	-	
226	226	- - - P. G. forma	1790	-	
227	227	Premi e Serrali	-	-	
228	228	Scritture. P. G.	-	1699	
229	229	- - -	1700	1729	
230	230	- - -	1730	1741	
231	231	- - -	1772	1780	
232	232	- - -	1781	1787	
233	233	- - -	1788	-	
234	234	- - -	-	-	
235	235	Comuni. P. G.	-	-	
236	236	Comuni. Como. P. G. Piani Regolatori.	-	-	
237	237	- - -	1773	1791	
238	238	- - -	1790	-	
239	239	- - - Occor. Part. A-L	-	-	
240	240	Milano. P. G.	-	-	
241	241	- - - Occ. Part. A-L	-	-	
242	242	- - - - - Part	-	-	
243	243	- - - Bigatti	-	-	
244	244	Stamperie. Libreria P. G.	1752	1798	
245	245	- - - Comuni A-L	-	-	
246	246	- - - Stamp. Nazion. Milano	NOTA	-	
247	247	- - - Comunal. Nazionale	-	-	
248	248	Vece. P. G.	-	-	
249	249	Fabbriche ecc. Milano. P. G. e Comp.	-	1769	
250	250	- - -	1770	1781	
251	251	- - - Allegati	1782	-	
252	252	- - - Kramer e Compagnia	-	-	
253	253	- - - S. Gerola. Schumtz	-	-	
254	254	Terzaglia. Petri. Cristalli	-	-	
255	255	Università degli Artisti A-D.	-	-	
256	256	- - - B-D.	-	-	
257	257	- - - O.	-	-	
258	258	- - - P-L	-	-	

COMERCIO  
 Obbligazione cart. 244, che arriva fino  
 1780 (anche se si pensava non essere  
 Obbligazione cart. 246, che va del 1776 al  
 gennaio, oltre ogni aspettativa -

~~NOTA~~  
 Nota di vendita di un libro  
 c. d.

Numerazione		Titolo delle buste, dei registri, ecc.	Data		Osservazioni
nuova					
generale	particolare di serie				
vecchia					
259	382	Università dei Mercanti. P. G. Abolizion	—	1778	
260	383	- " " "	1779	1796	
261	384	- " " " " " "	—	—	
262	385	- " " " " " "	—	—	
263	386	- " " " " " "	—	—	
264	387	- " " " " " "	—	—	